

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

- 1.1. Identificatore del prodotto:
GEIGER Antigraffiti Schutzlack Komponente A
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Vernice trasparente bicomponente diluibile in acqua con ottima stabilità verso la luce e gli agenti atmosferici.
Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego da parte di persone qualificate.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
GEIGER Chemie GmbH
Jahnstrasse 46, D 78234 Engen
CAP 1349, D 78230 Engen
Tel.: 07733/9931-0
Fax: 07733/9931-30
- 1.3.1. Persona responsabile: Signor Jürgen Geiger
E-mail: info@geiger-chemie.de
- 1.4. Numero telefonico di emergenza: **Numero telefonico di emergenza:**
Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Centro antiveleni di Berlino)
Hindenburgdamm 30, 12203 Berlin
- Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:**
+49 30 19240- Consulto in tedesco e inglese

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:
Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):
Non è considerato miscela pericolosa.
FraSI H: nessuno.
FraSI P: nessuno.
- Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:
Non è considerato miscela pericolosa.
FraSI R: nessuno.
- 2.2. Elementi dell'etichetta:
Sostanze pericolose: -
FraSI H: nessuno.
FraSI P: nessuno.
EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- 2.3. Altri pericoli:
Nessun altro rischio specifico conosciuto per l'uomo o l'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:
Non applicabile.

3.2. Miscela:

Denominazione: Poliacrilato.

Denominazione	Numero CAS	Numero UE	REACH nr. di reg.	Conz. (%)	Classificazione				
					67/548/CEE		CLP		
					Simb. per.	FraSI R	Pitt. per.	Classe di rischio	FraSI H
1-metossi-2-propanolo	107-98-2	203-539-1	-	< 5	-	10-67	GHS02 GHS07 Attenz.	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	H226 H336
Glicol etilenico	107-21-1	203-473-3	-	< 1	Xn	22	GHS07 Attenz.	Acute Tox. 4	H302
Poli (ossi-1,2 ethanedyl),a-idro-w-idrossi- etere con a-fluoro -w-(2-idrossi-etilene) poli (difluoro-metilene)*	65545-80-4	-	-	< 1	N	51/53	GHS09	Aquatic Chronic 2	H411

*Sostanze classificate dal produttore, o di fondo, senza obbligo di classificazione secondo i regolamenti dell'Unione Europea.

Testo completo delle fraSI R e H: vedere Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: in caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

INGESTIONE:

Misure:

- Non indurre il vomito.
- Consultare immediatamente il medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta.
- Tenere le vittime al caldo e tranquille.
- In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone.
- NON occorre ALCUN solvente o diluente.
- Togliere di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati.
- In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto
- Lavare subito abbondantemente con acqua per almeno sciacquare per 15 minuti, anche sotto le palpebre.
- Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessuna informazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessuna indicazione per il medico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Adattare all'ambiente: CO₂, polvere o acqua nebulizzata.

Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Forte getto d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

A causa della percentuale di solvente organico nella preparazione in caso di incendio si forma un fumo nero, denso.

L'inalazione di prodotti di decomposizione pericolosi può provocare danni alla salute.

- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:
In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo.
Le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltite secondo le normative locali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente:
Tenere lontano le persone senza protezioni. Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato che conosce con precisione le procedure necessarie e che indossa i mezzi adeguati di protezione personale.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Durante la manipolazione, osservare le prescrizioni generali per la movimentazione di prodotti chimici.
Assicurare una ventilazione adeguata.
Per le misure di protezione vedi sezione 7 e 8.
Evitare di respirare i vapori.
- 6.2. Precauzioni ambientali:
Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge.
Pulire accuratamente le superfici sporche.
Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo sezione 13.
- 6.4. Riferimenti ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 7 e 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Non respirare vapori e le sostanze nebulizzate.
Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione.
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.
Misure tecniche:
Assicurare una buona aerazione dei locali.
Evitare il superamento dei limiti di esposizione professionale.
Indicazioni in caso d'incendio ed esplosione:
In caso di incendio, formazione di gas e vapori pericolosi.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche, immagazzinamento
Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati.
Chiudere con cura i contenitori aperti e stocarli in verticale, per evitare qualsiasi fuoriuscita.
Proteggere da gelo, calore e raggi solari.
Tenere lontano da materiale e ossidanti molto acidi e alcalinici ed anche da generi alimentari, bevande e cibo per animali.
Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 10 liquidi combustibili nella misura in cui non sono liquidi combustibili LGK 3
Materiali incompatibili: acidi e basi forti, forti agenti ossidanti.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: non sono richiesti provvedimenti particolari.
- 7.3. Usi finali specifici:
Vernice trasparente bicomponente diluibile in acqua con ottima stabilità verso la luce e gli agenti atmosferici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione:

ACGIH	TWA ADOTTATI		STEL/C ADOTTATI		EFFETTI CRITICI
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
1-metossi-2-propanolo (CAS: 107-98-2)	100	369	150	553	irrt, ssnc
Glicole etilenico, aerosol (CAS: 107-21-1)	-	-	-	C 100	irrt

DNEL:		Via d'esposizione	Frequenza d'esposizione	Note
Operaio	Utente			
n.d.	n.d.	dermica	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	inalazione	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.

n.d.	n.d.	orale	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
------	------	-------	---	------

PNEC:			Frequenza d'esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Assicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale.

Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori/aerosol sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.

Misure di protezione e di igiene:

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.

Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.

Non respirare i vapori/aerosoli.

Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti.

Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. Protezioni per occhi/volto: usare appositi occhiali di protezione a chiusura ermetica.

2. Protezione della pelle:

a. Protezione delle mani: Protezione preventiva della pelle. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374. Protezione per le mani in gomma butilica (spessore: 0,5 mm). Tempo di rottura ≥ 8 ore. Dopo l'utilizzo della protezioni per le mani, usare detersivi per la pelle e prodotti cosmetici.

b. Altre: indumenti da lavoro con maniche lunghe. Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.

3. Protezione respiratoria: se la concentrazione supera i limiti d'esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. Filtro multiplo A1P1.

4. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto penetri nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Parametro:	Metodo d'analisi	Note
1. Aspetto	Liquido incolore	
2. Odore:	lieve	
3. Soglia olfattiva:	n.d.	
4. Valore pH:	n.d.	
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	non applicabile	
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C	
7. Punto di infiammabilità:	non applicabile	
8. Tasso di evaporazione:	n.d.	
9. Infiammabilità:	n.d.	
10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile	
11. Tensione di vapore:	n.d.	
12. Densità relativa:	n.d.	
13. Solubilità:	solubile in acqua	

14. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.
15. Temperatura di autoaccensione:	n.d.
16. Temperatura di decomposizione:	n.d.
17. Viscosità,:	n.d.
18. Proprietà esplosive.:	non applicabile
19. Proprietà ossidanti.:	non applicabile

- 9.2 Altre informazioni:
Densità relativa: ca. 1,0 g/cm³
Temperatura di accensione: non applicabile
Tenore del solvente: ca. 3% (ca. 30 g/l)
Densità apparente: non applicabile
Contenuto di COV: 3 % (ca. 30 g/), idrocarburi alifatici

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.2. Stabilità chimica:
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.4. Condizioni da evitare:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.5. Materiali incompatibili:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuna decomposizione con uno stoccaggio e un utilizzo secondo le norme.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta: non ci sono dati disponibili.
Corrosione/irritazione cutanea: non ci sono dati disponibili.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: non ci sono dati disponibili.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle: Nessun effetto sensibilizzante noto.
Mutagenicità delle cellule germinali: non testato.
Cancerogenicità: non testato.
Tossicità riproduttiva: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non testato.
Pericolo in caso di aspirazione: non ci sono dati disponibili.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Nessuna informazione.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Nessuna informazione.
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:
Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Lieve effetto irritante sulla pelle.
Lieve effetto irritante nell'occhio.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Nessuna informazione.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
Nessuna informazione.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:
Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:
Nessuna informazione.
- 12.2. Persistenza e degradabilità:
Nessuna informazione.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:
Nessuna informazione.
- 12.4. Mobilità nel suolo:

- Nessuna informazione.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
Nessuna informazione.
- 12.6. Altri effetti avversi:
Con manipolazione e uso conformi, non si prevedono problemi di natura ecologica.
Classe di pericolosità: 1 – Contaminante lieve dell' acqua. (Secondo la classificazione VwVws)

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:
Nel corso dello smaltimento del prodotto, dei suoi residui e della sua confezione si dovranno rispettare le normative nazionali e locali.
L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
Codice dei rifiuti
08 01 12 - pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11 (AVV e 2000/532/CE)
- 13.1.2. Imballaggio:
Gli imballaggi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
- 13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Smaltimento delle acque reflue:
Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

Non è considerato pericoloso per il trasporto.

- 14.1. Numero ONU:
n.d.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
n.d.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
n.d.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio:
n.d.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:
n.d.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
n.d.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

DIRETTIVA 1999/45/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Informazioni su revisioni: n.d.

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted No Effect Concentration (prevedibile concentrazione priva di effetti). Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT - persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB - molto persistenti, molto bioaccumulabili. n.a.: non applicabile.

Fonti dei dati: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Testo completo delle frasi R presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

R 10 – Infiammabile.

R 22 – Nocivo per ingestione.

R 51/53 – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H302 – Nocivo se ingerito.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Formazione istruzioni: n.d.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti. Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni. Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 31.07.2014

*variazione rispetto alla versione precedente.

SCHEDA DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ / IMPRESA

- 1.2. Identificatore del prodotto:
GEIGER Antigraffity Schutzlack Komponente B
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
Vernice trasparente bicomponente diluibile in acqua con ottima stabilità verso la luce e gli agenti atmosferici.
Restrizione raccomandata dell'applicazione: Impiego da parte di persone qualificate.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:
GEIGER Chemie GmbH
Jahnstrasse 46, D 78234 Engen
CAP 1349, D 78230 Engen
Tel.: 07733/9931-0
Fax: 07733/9931-30
- 1.3.1. Persona responsabile: Signor Jürgen Geiger
E-mail: info@geiger-chemie.de
- 1.4. *Numero telefonico di emergenza: **Numero telefonico di emergenza:**
Servizio di consultazione per sintomi da avvelenamento (Centro antiveleni di Berlino)
Hindenburgdamm 30, 12203 Berlin
- Numero telefonico di chiamata urgente per la Germania:**
+49 30 19240- Consulto in tedesco e inglese

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:
- Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP):
Flam. Liq. 3
Eye Irrit. 1
Skin irrit. 2
Aquat. chron. 3



PERICOLO

Frase H:

- H226** – Liquido e vapori infiammabili.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

- P210** – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.
P302 + 352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico..
P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE:



Frase R:

R 10 – Infiammabile.

R 21/22 – Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.

R 36 - Irritante per gli occhi.

R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R 67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Sostanze pericolose: 2-Butossietil acetato



Frase H:

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase P:

P210 – Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare.

P302 + 352 – IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P333 + P313 – In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Componenti sensibilizzanti: Contiene isocianati. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

2.3. Altri pericoli:

Nessun altro rischio specifico conosciuto per l'uomo o l'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscele:

Descrizione: Miscela composta da solventi differenti.

Denominazione	Numero CAS	Numero UE	REACH nr. di reg.	Conz. (%)	Classificazione				
					67/548/CEE		CLP		
					Simb. per.	FraSi R	Pitt. per.	Classe di rischio	FraSi H
acetato di n-butile	123-86-4	204-658-1	01-2119485 493-29-0000	< 20	-	10-66-67	GHS02 GHS07 Pericolo	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	H226 H336 EUH66
Acetato di 2-metossi-1-metiletile	108-65-6	203-603-9	-	< 20	Xi	10-36	GHS02 Attenzione	Flam. Liq. 3	H226
Nafta solvente (petrolio) leggera aromatica	64742-95-6	265-199-0	-	< 5	Xn,N	10-37-65-66-67 51/53	GHS02 GHS07 GHS08 GHS09 Pericolo	Flam. Liq. 3 Asp. Tox. 1 STOT SE 3 Aquat. acute 2	H224 H304 H315 H336 H340 H350 H361 H411
Isocianati alifatici	-	-	-	>50	Xi	38-41-43-52/53	GHS02 GHS05 GHS07 Pericolo	Flam. Liq.3 Skin Irrit.2 Eye Dam.1 Skin Sens.1 Aquatic acute 3	H226 H315 H318 H317 H402

Testo completo delle frasi R e H: vedere Sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: in caso di malessere, consultare un medico (se possibile, mostrare questa scheda di sicurezza).

INGESTIONE:

Misure:

- Non indurre il vomito.
- Consultare immediatamente il medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Dopo l'inalazione di vapori o prodotti della decomposizione, trasportare le persone all'aria aperta.
- Tenere le vittime al caldo e tranquille.
- In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Lavare subito abbondantemente con acqua e sapone.
- NON occorre ALCUN solvente o diluente.
- Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminati.
- In caso di irritazione permanente della pelle, consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- In caso di contatto con gli occhi, rimuovere le lenti a contatto
- Lavare subito abbondantemente con acqua per almeno sciacquare per 15 minuti, anche sotto le palpebre.
- Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Nessuna informazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Adattare all'ambiente: CO₂, polvere o acqua nebulizzata.

Estinguere gli incendi più gravi con un getto di acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Forte getto d'acqua.

- 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:
Combustibile. Il prodotto non è esplosivo. Tuttavia, può formarsi una miscela esplosiva di sostanza/aria.
- 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:
In caso di incendio, se necessario, indossare un respiratore autonomo.
Le acque contaminate di spegnimento devono essere smaltite secondo le normative locali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente:
Tenere lontano le persone senza protezioni. Sul luogo dell'incidente può rimanere soltanto il personale qualificato che conosce con precisione le procedure necessarie e che indossa i mezzi adeguati di protezione personale.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente:
Durante la manipolazione osservare le prescrizioni generali per la movimentazione dei prodotti chimici.
Rimuovere tutte le fonti di calore.
Assicurare una ventilazione adeguata.
Per le misure di protezione vedi sezione 7 e 8.
Evitare di respirare i vapori.
- 6.2. Precauzioni ambientali:
Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Contenere e assorbire il materiale fuoriuscito con materiale assorbente non infiammabile (p. es., sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e metterlo in contenitori per lo smaltimento, in conformità alle norme di legge.
Pulire accuratamente le superfici sporche.
Smaltire il materiale contaminato come rifiuto secondo sezione 13.
- 6.4. Riferimenti ad altre sezioni:
Per ulteriori informazioni vedi sezione 7 e 8.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:
È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Non respirare vapori e le sostanze nebulizzate.
Non fumare, bere e mangiare durante la lavorazione.
Per ulteriori informazioni vedi sezione 8.
Misure tecniche:
Assicurare una buona aerazione dei locali.
Evitare la formazione di vapori di solventi infiammabili o esplosivi nell'aria e il superamento dei limiti d'esposizione professionale.
Indicazioni in caso d'incendio ed esplosione:
I vapori possono formare insieme all'aria una miscela esplosiva.
Conservare lontano da fonti di combustione, non fumare.
Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.
Raffreddare con acqua i contenitori a rischio.
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Misure tecniche, immagazzinamento
Stoccare dentro ai contenitori originali ben chiusi e opportunamente etichettati.
Chiudere con cura i contenitori aperti e stocarli in verticale, per evitare qualsiasi fuoriuscita.
Proteggere da gelo, calore e raggi solari.
Tenere lontano da sostanze combustibili.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 3 Liquido combustibile
Materiali incompatibili: Ossidanti, acidi, zinco e acciaio.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: non sono richiesti provvedimenti particolari.
- 7.3. Usi finali specifici:
Vernice trasparente bicomponente diluibile in acqua con ottima stabilità verso la luce e gli agenti atmosferici.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione:

ACGIH	TWA ADOTTATI		STEL/C ADOTTATI		EFFETTI CRITICI
	ml/m ³	mg/m ³	ml/m ³	mg/m ³	
Acetato di 2-metossi-1-metil-etile	50	270	50	270	-
Nafta solvente (petrolio) leggera	-	100	-	200	-

aromatica					
------------------	--	--	--	--	--

DNEL:		Via d'esposizione	Frequenza d'esposizione	Note
Operaio	Utente			
n.d.	n.d.	dermica	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	inalazione	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	orale	termine breve (acuta) lungo termine (ripetute)	n.d.

PNEC:			Frequenza d'esposizione	Note
Acqua	Suolo	Aria		
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.
n.d.	n.d.	n.d.	termine breve (unico) lungo termine (ripetute)	n.d.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Assicurare una ventilazione adeguata. Questo è possibile mediante aspirazione locale o scarico generale.

Se tale azione risulta insufficiente a mantenere la concentrazione di vapori di solvente sotto ai limiti di esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo.

Misure di protezione e di igiene:

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Togliersi di dosso gli indumenti e le protezioni per le mani e sciacquare/lavare anche l'interno, prima di riutilizzarli.

Durante i periodi di riposo o dopo il lavoro lavare le mani.

Non respirare i vapori/aerosoli.

Evitare il contatto con pelle occhi e indumenti.

Durante l'utilizzo, non consumare cibi e bevande, né fumare.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

5. Protezioni per occhi/volto: usare appositi occhiali di protezione a chiusura ermetica.

6. Protezione della pelle:

a. Protezione delle mani: Protezione preventiva della pelle. Protezioni per le mani resistenti ai solventi. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. I guanti protettivi devono rispettare le specifiche della direttiva EC 89/686/EEC e lo standard EN374, ad es. KCL 898 Butojekt® (contatto antispruzzo).
 Raccomandazioni: *Protezione per le mani in gomma nitrilica (0,4mm) o PVC, tempo di penetrazione >120 min.
 Dopo l'utilizzo delle protezioni per le mani, usare detergenti per la pelle e prodotti cosmetici.

b. Altre: indumenti da lavoro con maniche lunghe. Dopo il contatto, lavare accuratamente la superficie cutanea.

7. Protezione respiratoria: Se la concentrazione di solvente supera i limiti d'esposizione professionale, occorre indossare un respiratore idoneo a tale scopo. L'apparecchio respiratorio è necessario in luoghi di lavoro non sufficientemente ventilati e per applicazioni a spruzzo. Dispositivo con filtro per gas EN 141 Tipo A-P2 (per gas/vapori organici con punto di ebollizione >65°C)

8. Pericoli termici: non ci sono dati disponibili.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che grandi quantità di prodotto penetrino nelle fognature, nei corsi d'acqua o nei terreni.

In caso di inquinamento dell'ambiente acquatico o delle fognature, informare le autorità competenti.

Le prescrizioni che si leggono nella Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. Qualora il lavoro venga svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE:

9.1.	<u>Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali</u>	Metodo d'analisi	Note
	Parametro:		
	1. Aspetto	Liquido biancastro	
	2. Odore:	aromatico	
	3. Soglia olfattiva:	n.d.	
	4. Valore pH:	n.d.	
	5. Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.	
	6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>150 °C	
	7. Punto di infiammabilità:	>50 °C	DIN EN ISO 2719
	8. Tasso di evaporazione:	n.d.	
	9. Infiammabilità:	n.d.	
	10. Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile	
	11. Tensione di vapore:	n.d.	
	12. Densità relativa:	1g/cm ³	
	13. Solubilità:	in acqua: dispersibile	
	14. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	n.d.	
	15. Temperatura di autoaccensione:	non applicabile	
	16. Temperatura di decomposizione:	n.d.	
	17. Viscosità:	n.d.	
	18. Proprietà esplosive.:	non applicabile	
	19. Proprietà ossidanti.:	non applicabile	
9.2	<u>Altre informazioni:</u> Densità relativa: 1 g/cm ³ Contenuto di COV: 30% (300 g/l)		

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:
Nessuna, con un uso secondo le norme.
- 10.2. Stabilità chimica:
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:
I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.
- 10.4. Condizioni da evitare:
Reagisce con acqua e soluzioni acquosi
- 10.5. Materiali incompatibili:
Acqua.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Stabile a normali condizioni di stoccaggio e manipolazione.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:
Tossicità acuta inalazione: Può provocare sonnolenza o vertigini se inalato.
Corrosione/irritazione cutanea: l'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: provoca grave lesione oculare.
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/pelle: Contiene isocianati. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
Mutagenicità delle cellule germinali: non testato.
Cancerogenicità: non testato.
Tossicità riproduttiva: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: non testato.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: non testato.
Pericolo in caso di aspirazione: non ci sono dati disponibili.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:
Nessuna informazione.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti delle sostanze pericolose:
Nessuna informazione.
- 13.1.3. Proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:
Ingestione, inalazione, contatto con pelle e occhi.
- 13.1.4. Smaltimento delle acque reflue:
Nocivo se inalato.
Un contatto prolungato o ripetuto con la cute può sgrassare eccessivamente la pelle e causare irritazioni (dermatiti). Pericolo di assorbimento cutaneo.

- Possibile effetto irritante sulla cute.
- Provoca grave irritazione oculare.
- 11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
 - Provoca grave irritazione oculare.
 - Nocivo se inalato.
 - Nocivo per contatto con la pelle.
 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- 11.1.6. Effetti interattivi:
 - Nessuna informazione.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:
 - Nessuna informazione.
- 11.1.8. Altre informazioni:
 - Nessuna informazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1. Tossicità:
 - Non sono disponibili dati sul prodotto.
- 12.2. Persistenza e degradabilità:
 - Nessuna informazione.
- 12.3. Potenziale di bioaccumulo:
 - Nessun bioaccumulo.
- 12.4. Mobilità nel suolo:
 - Nessuna informazione.
- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:
 - Nessuna informazione.
- 12.6. Altri effetti avversi:
 - In caso di normali condizioni di manipolazione e uso non ci sono problemi ecologici d'aspettarselo.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:
 - Smaltimento secondo le normative locali.
- 13.1.1. Prodotto:
 - Nel corso dello smaltimento del prodotto, dei suoi residui e della sua confezione si dovranno rispettare le normative nazionali e locali.
 - L'utilizzatore è responsabile della corretta codifica e indicazione dei rifiuti accumulati.
 - Codice dei rifiuti
 - 080111*** - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose (AVV e 2000/532/CE)
 - * Rifiuti pericolosi.
- 13.1.2. Imballaggio:
 - Gli imballaggi senza residui vengono riutilizzati attraverso i sistemi di smaltimento.
- 13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti
 - Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:
 - Non ci sono dati disponibili.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:
 - Nessuna informazione.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO:

- 14.1. Numero ONU:
 - 3295
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:
 - IDROCARBURI, LIQUIDI, N.A.S. della classe 3 (II). (contiene acetato di n-butile, Acetato di 2-metossi-1-metiletile)
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:
 - 3
 - Codice di restrizione in galleria: D/E
 - Limiti quantitativi: Ogni imballaggio interno da 5 l
- 14.4. Gruppo d'imballaggio:
 - III.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:
 - n.d.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
 - n.d.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC:
 - La consegna succede solo in imballaggi idonei e approvati per il traffico.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
REGOLAMENTO 1907/2006 (CE) N.DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE

REGOLAMENTO (CE) N. 790/2009 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele

DIRETTIVA 1999/45/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione, del 20 maggio 2010, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica: la miscela non è stata sottoposta ad alcuna valutazione sulla sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI:

Informazioni su revisioni: n.d.

DNEL: Derived No Effect Level (livello derivato senza effetto). PNEC: Predicted No Effect Concentration (prevedibile concentrazione priva di effetti). Effetti CMR: cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione. PBT - persistente, bioaccumulabile, tossica. vPvB - molto persistenti, molto bioaccumulabili. n. d.: non determinato. n.a.: non applicabile.

Fonti dei dati: I dati dei componenti pericolosi sono stati desunti dall'ultima versione vigente delle relative schede di sicurezza del fornitore primario.

Testo completo delle frasi R presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

R 10 – Infiammabile.

R 20/21 – Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.

R36 – Irritante per gli occhi.

R37 – Irritante per le vie respiratorie.

R41 – Rischio di lesioni oculari gravi.

R43 – Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

R52 – Nocivo per gli organismi acquatici.

R65 – Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R 67 – L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

R51/53 – Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R52/53 – Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

H340 – Può provocare alterazioni genetiche.

H350 – Può provocare il cancro.

H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.

H402 – Nocivo per gli organismi acquatici.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Formazione istruzioni: n.d.

La presente scheda di sicurezza è stata redatta in base alla documentazione messa a disposizione dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti. Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni. La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione

Data di stampa: 01.08.2014
Data di revisione: 31.07.2014
Versione: 02

e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni. Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto. È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

Scheda di sicurezza riveduta e corretta in data: 31.07.2014

*variazione rispetto alla versione precedente.